



SPECIALE AMBIENTE/SICUREZZA

SISTEMA SISTRI: CHIARIMENTI SU CORSI DI FORMAZIONE

Dal 1° ottobre 2010, con il D.M. 28/09/2010, è operativo il SISTRI - Sistema Informatizzato per la Tracciabilità dei Rifiuti, in parallelo con l'attuale gestione cartacea dei formulari e dei registri di carico/scarico, che comunque fino al 31/12/2010 saranno gli unici a valere ai sensi di legge.

In questo periodo transitorio si dovrebbe andare a completare la fase di consegna dei dispositivi usb Sistri alle aziende e contemporaneamente cominciare la fase di apprendimento sull'utilizzo del Sistema per quelle aziende che già li posseggono.

Confartigianato ha recentemente evidenziato al Ministero dell'Ambiente le molte criticità e problematiche operative che tutt'ora presenta il Sistema SISTRI e, tra queste, anche quelle relative alla formazione che le associazioni di categoria dovranno impartire alle imprese nelle prossime settimane.

In tal senso, infatti, lo sviluppo ancora incompleto del sistema, che ancora di recente è stato rivoluzionato ed innovato in molte sue parti essenziali, non permette di fornire una formazione definitiva o comunque ancorata all'ultimo stadio di sviluppo del programma Sistri, non essendo, ad oggi, neppure disponibili i manuali operativi aggiornati.

Per supportare le aziende in questa transizione, non appena lo stato operativo del sistema risulterà sufficientemente consolidato, **Confartigianato organizzerà corsi di formazione specifici sull'utilizzo del nuovo sistema.**

Le aziende interessate a partecipare sono invitate fin da ora a contattarci.

Nei prossimi giorni dovrebbe anche essere approvato il decreto che andrà a definire il sistema sanzionatorio del Sistri.

Consigliamo a tutte le aziende obbligate che non siano ancora iscritte al Sistema SISTRI di provvedere al più presto, autonomamente tramite il sito www.sistri.it, oppure tramite la nostra associazione, onde evitare sanzioni anche di natura penale.

A tal fine si rammenta che le **aziende obbligate all'iscrizione al Sistema Sistri** sono:

- ➔ i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, ivi compresi quelli che effettuano il trasporto dei propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006;

- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività artigianali, industriali e di trattamento rifiuti con più di 10 dipendenti;
- le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti speciali di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006;
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti, i Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti.

STRESS LAVORO CORRELATO: PROSSIMI ADEMPIMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro) prevede all'art. 28 comma 1, che la valutazione del rischio "...deve riguardare tutti i rischi...tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004,...".

In linea generale lo stress identifica una condizione in cui l'individuo non si sente in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative dell'ambiente. Nel contesto di lavoro tale squilibrio si può verificare quando il lavoratore non si sente in grado di corrispondere alle richieste lavorative.

Non tutte le manifestazioni di stress lavorativo possono considerarsi come fenomeni di stress-lavoro, tuttavia tali insorgenze possono riguardare ogni mansione ed ogni ciclo produttivo.

Alla luce di ciò, i datori di lavoro hanno l'obbligo di valutare il fattore stress lavoro-correlato dei propri dipendenti a decorrere dal 31/12/2010. In caso di mancato adempimento nella valutazione del rischio da stress-lavoro, l'ammenda prevista va dai 5000 ai 15000 euro e l'arresto può variare dai 4 agli 8 mesi.

La procedura di valutazione è progressiva, cioè per tappe.

In prima battuta andrà effettuato un esame su parametri **oggettivi** (ad es. numero infortuni, percentuale di contratti atipici, dimissioni prima del termine, ecc.); in seguito, anche in base al numero dei dipendenti, potranno essere raccolti anche dati **soggettivi** di percezione del fattore di stress-lavoro.

Tutte le imprese sono pertanto invitate a mettere a disposizione i dati oggettivi in loro possesso al fine di consentire l'integrazione del documento di valutazione dei rischi.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi ai corsi Sistri:

UFFICIO AMBIENTE & SICUREZZA

SAVONA Tel. 019.838551 - Fax. 019.822548

ALBENGA Tel. 0182.51271- Fax 0182.554331

ambiente@confartigianato.savona.it

www.confartigianatosavona.it



Confartigianato
SAVONA



CS@
CENTRO SVILUPPO AZIENDALE